

# Programmazione 2 e Lab. di programmazione 2

*Corso di Laurea in Informatica - Anno Accademico 2022-23*

## Docenti

Prof. Angelo Ciaramella

[`angelo.ciaramella@uniparthenope.it`]

Prof. Luigi Catuogno

[`luigi.catuogno@uniparthenope.it`]

## Tutor

Dott. Antonio Vanzanella

[`antonio.vanzanella@studenti.uniparthenope.it`]

1

## Descrizione del Corso

**Libro di testo** H. M. Deitel, P. J. Deitel  
**[FdP]** **C++ Fondamenti di programmazione**  
 II ed. (2014) Maggioli Editore (Apogeo Education)  
 ISBN: 978-88-387-8571-9



2

## Descrizione del Corso

**Libro di testo** H. M. Deitel, P. J. Deitel  
**[TAP]** C++ Tecniche avanzate di programmazione  
 II ed. (2011) Maggioli Editore (Apogeo Education)  
 ISBN: 978-88-387-8572-6



3

## Orari e modalità di ricevimento studenti

### Docenti:

**Prof. Angelo Ciaramella** Martedì dalle 14:00 alle 16:00 - telematico (codice Teams r3p3w0z)

**Prof. Luigi Catuogno** Giovedì dalle 11:00 alle 13:00 - telematico (codice Teams )

### Tutor:

**Dott. Antonio Vanzanella** Martedì dalle 11:00 alle 13:00 - telematico (codice Teams 92dbag0)

4

# Il Linguaggio C++

*(per programmatori C)*

Parte prima

5

Le **class** in C++

6

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

Scrivere una classe `tttPlayGround` che abbia, tra gli altri, i seguenti attributi privati:

```
int playground[3][3];
int prossimoG;
```

7

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

La classe `tttPlayGround` presenta la seguente interfaccia:

```
tttPlayGround()
```

il costruttore di default. Azzera il contenuto di `playground` e imposta `prossimoG=1`;

```
void show()
```

visualizza il contenuto di `playground` in modo che, le celle contenenti 0 appaiano vuote, quelle a 1 riportino il carattere `O` e quelle con 2 il carattere `X`

8

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```
char prossimo()
```

restituisce il carattere **O** se **prossimoG** vale 1, oppure **X** se **prossimoG** vale 2;

```
bool muovi(int riga, int col)
```

assegna il valore corrente di **prossimoG** alla cella indicata da **riga** e **col**. Quindi aggiorna il valore di **prossimoG** per dare il turno all'altro giocatore (se è 1 passa a 2, se è 2 passa a 1). restituisce false se non è possibile fare la mossa (true se è ok).

```
void reset()
```

9

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

5  class tttPlayGround {
6  private:
7      int playground[3][3];
8      int prossimoG;

9      int vincitore;
10     int counter;
11     const char icons[3]={' ', 'O', 'X'};
12
13     bool check();

```

10

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

14 public:
15     tttPlayGround()
16     {
17         reset();
18     }
19     void reset()
20     {
21         for(int i=0;i<3;i++)
22             for(int j=0;j<3;j++)
23                 playground[i][j]=0;
24         prossimoG=1;
25         vincitore=0;
26         counter=0;
27     };
28 
```

11

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

29     bool finita()
30     {
31         return (check() || counter==9);
32     };
33
34     char prossimo()
35     {
36         return icons[prossimoG];
37     };
38     char vince()
39     {
40         return icons[vincitore];
41     }
42     bool muovi(int i,int j);
43     void show();
44 };
45 
```

12

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

46 bool tttPlayGround::check()
47 {
48     int pr,pc,pd1=0,pd2=0;
49     int v=0;
50
51     for (int i=0;i<3;i++){
52         pr=pc=0;
53         for (int j=0;j<3;j++){
54             if (playground[i][j]==1)
55                 pr+=1;
56             if (playground[i][j]==2)
57                 pc+=1;
58             if (playground[j][i]==1)
59                 pd1+=1;
60             if (playground[j][i]==2)
61                 pd2+=1;
62         } // fine for j

```

13

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

64         if (playground[i][i]==1)
65             pd1+=1;
66         if (playground[i][2-i]==1)
67             pd2+=1;
68         if (playground[i][i]==2)
69             pc+=1;
70         if (playground[i][2-i]==2)
71             pc+=1;
72
73         if ((pr==3) || (pc==3) || (pd1==3) || (pd2==3))
74             v=1;
75         if ((pr==30) || (pc==30) || (pd1==30) || (pd2==30))
76             v=2;

```

14

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

78
79         if (v>0)
80             break;
81     } // fine for i
82
83     vincitore=v;
84     return v!=0; // restituisce true se la partita è stata vinta.
85 }
```

15

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

86 void tttPlayGround::show()
87 {
88     int iconNumber=0;
89     cout << "+---+"<<endl;
90     for (int i=0;i<3;i++){
91         cout<<"|";
92         for(int j=0;j<3;j++){
93             iconNumber=playground[i][j];
94             cout <<icons[iconNumber];
95         }
96         cout <<"|"<<endl;
97     }
98     cout << "+---+"<<endl;
99 }
```

16

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

101 bool tttPlayGround::muovi(int i, int j)
102 {
103     if (playground[i][j]!=0||counter==9)
104         return false;
105     playground[i][j]=prossimoG;
106     counter++;
107     prossimoG=3-prossimoG;
108     check();
109     return true;
110 }

```

17

## Esercizio: *tic-tac-toe* #1

```

112 int main()
113 {
114     tttPlayGround match;
115     int riga,col;
116     bool mossaOk;
117     do {
118         match.show();
119         cout << "Giocatore " << match.prossimo() <<": ";
120         cin >> riga >> col;
121         mossaOk=match.muovi(riga,col);
122         if (!mossaOk)
123             cout << "Mossa sbagliata!"<<endl;
124     } while(!match.finita());
125     match.show();
126     cout <<"Vince:"<<match.vince()<<endl;
127 }

```

18

## Argomenti di *default*

19

## Argomenti di *default*

In C++, le funzioni e i metodi delle classi possono avere argomenti *di default*

Sono dichiarati nel prototipo (o nell'intestazione) con l'indicazione del valore «*preimpostato*»

Se omessi nella chiamata, assumono (nella funzione) automaticamente il valore indicato

20

## Argomenti di *default*

In C++, le funzioni e i metodi delle classi possono avere argomenti *di default*

```
int foo(int x, int y, int c=15) {
    ...
    cout << "c=" << c << endl;
    ...
}
```

```
...
retval1=foo(3,4);
retval2=foo(11,45,22);
...
```

21

## Argomenti di *default*

In C++, le funzioni e i metodi delle classi possono avere argomenti *di default*

```
int foo(int x, int y, int c=15) {
    ...
    cout << "c=" << c << endl;
    ...
}
```

```
...
retval1=foo(3,4);
retval2=foo(11,45,22);
...
```

**c=15**

**c=22**

22

## Argomenti di *default*

Alcune regole:

Possono esserci più argomenti di default

Gli argomenti di default devono trovarsi agli ultimi posti della lista dei parametri

Se se ne omette uno che non è l'ultimo, dovranno essere necessariamente omessi tutti i successivi

23

## Argomenti di *default*

Gli argomenti di default devono trovarsi agli ultimi posti della lista dei parametri

**SI**

```
int foo(int a, int b = 10, int c = 15, int d = 20) {  
    ...  
}
```

**NO**

```
int bar(int uno, int bis = 10, int ter) {  
    ...  
}
```

24

## Argomenti di *default*

Se se ne omette uno che non è l'ultimo, dovranno essere necessariamente omessi tutti i successivi

```
int zoo(int a, float b = 0.1, string s = "hello") {
    ... }

```

**SI** ... `x=zoo(34,11.0) // omissso s;`

**NO** ... `x=zoo(34, "ciao") // omissso b, ma non s;`

Gli argomenti di default sono identificati dalla loro posizione nella lista dei parametri. Qui, la stringa "ciao" viene identificata erroneamente con l'argomento b...

25

## Esempio: *serviamo il numero...*

```

5 class distributoreNumeri {
6 private:
7     int num;
8 public:
9     distributoreNumeri() {
10         num=1;
11     };
12     void reset(int nr=1) {
13         num=nr;
14     };
15     int prossimo() {
16         return num;
17     }
18     int servizio() {
19         return num++;
20     }
21 };

```

Il metodo `reset` prende un solo parametro per il quale è indicato un valore di *default*.

Il metodo può essere invocato indicando esplicitamente il valore del parametro oppure, omettendolo. In questo caso, il valore passato alla funzione è quello di *default*.

26

## Metodi: argomenti di *default*

### Alcune regole:

Per i metodi delle classi, valgono le stesse regole.

Anche un costruttore può avere argomenti di default

Se un costruttore possiede *solo* argomenti di default, allora diventa il *costruttore di default* per la classe

27

## Esempio: *costruttore di default*

```

5 class prova {
6     int *p;
7     int size;
8 public:
9     prova(int num = 10)
10    {
11        size=num;
12        p=new int[size];
13    };
14    int len()
15    {
16        return size;
17    };
18    bool set(int pos, int data);
19    bool get(int pos, int &data);
20 };

```

Costruttore di default per la classe `prova`

```

int main()
{
    prova P, Q(15);
    cout << "P.len="<<P.len()<<endl;
    cout << "Q.len="<<Q.len()<<endl;
}

```

La dichiarazione di `P` e `Q` è effettuata utilizzando lo stesso costruttore.

28

## *I distruttori*

29

## *I distruttori*

Il *distruttore* è un metodo speciale (pubblico) di una classe.

Un distruttore è il metodo *duale* del costruttore, in quanto viene invocato *implicitamente* quando un oggetto della sua classe è distrutto.

Questo avviene in diverse situazioni, incluse la terminazione dell'ambito di visibilità dell'oggetto e alcune modalità di terminazione dell'intero programma.

30

## I distruttori

Il distruttore della classe **myClass** ha lo stesso nome della classe, preceduto da ~ (quindi **~myClass()**)

Ogni classe può avere un solo distruttore

Non prende argomenti, non restituisce valori (neppure **void**) e non può essere ridefinito.

Può contenere il codice che deve essere eseguito contestualmente alla distruzione di un oggetto

31

## Esempio: costruttori & distruttori...

```

5 class Punto {
6 public:
7     double x;
8     double y;
9     Punto() {
10         x=y=0;
11         cout << "Creo punto ("<<x<<","<<y<<")"<<endl;
12     };
13     Punto(double c1,double c2) {
14         x=c1;
15         y=c2;
16         cout << "Creo punto ("<<x<<","<<y<<")"<<endl;
17     };
18     ~Punto(){
19         cout << "Distruggo punto ("<<x<<","<<y<<")"<<endl;
20     }
21 };

```

32

## Esempio: costruttori & distruttori...

```

22 double distanza (Punto p1, Punto p2) {
23     cout << "Funzione distanza"<<endl;
24     Punto p3(9,9);
25     return sqrt(pow((p2.x-p1.x),2)+pow((p2.y-p1.y),2));
26 }
27 int main()
28 {
29     Punto p1(3,4), p4(11,22), *p2;
30     cout << "Allocazione p2" << endl;
31     p2= new Punto();
32     cout << "Distanza p1-p2= " << distanza(p1,*p2) << endl;
33     cout << "Distruzione p2" <<endl;
34     delete p2;
35     cout << "Distanza p1-p4= " << distanza(p1,p4) << endl;
36     cout <<"Fine"<<endl;
37 }

```

33

## Esempio: costruttori & distruttori...

```

22 double distanza (Punto p1, Punto p2) {
23     cout << "Funzione distanza"<<endl;
24     Punto p3(9,9);
25     return sqrt(pow((p2.x-p1.x),2)+pow((p2.y-p1.y),2));
26 }
27 int main()
28 {
29     Punto p1(3,4), p4(11,22), *p2;
30     cout << "Allocazione p2" << endl;
31     p2= new Punto();
32     cout << "Distanza p1-p2= " << distanza(p1,*p2) << endl;
33     cout << "Distruzione p2" <<endl;
34     delete p2;
35     cout << "Distanza p1-p4= " << distanza(p1,p4) << endl;
36     cout <<"Fine"<<endl;
37 }

```

La dichiarazione dei punti **p1** e **p4** è effettuata con il secondo costruttore. La dichiarazione del puntatore **\*p2** non ha effetto...

...fino a che l'operatore **new** non invoca implicitamente il costruttore di default (con **x=y=0**)

```

Creo punto (3,4)
Creo punto (11,22)
Allocazione p2
Creo punto (0,0)
...

```

34

## Esempio: costruttori & distr

La dichiarazione di p3, locale alla funzione distanza, produce una chiamata al costruttore. Quando la funzione termina, le variabili locali p1, p2 e p3 sono distrutte (da distruttore)

```

22 double distanza (Punto p1, Punto p2)
23     cout << "Funzione distanza"<<endl;
24     Punto p3(9,9);
25     return sqrt(pow((p2.x-p1.x),2)+pow((p2.y-p1.y),2));
26 }
27 int main()
28 {
29     Punto p1(3,4), p4(11,22), *p2;
30     cout << "Allocazione p2" << endl;
31     p2= new Punto();
32     cout << "Distanza p1-p2= " << distanza(p1,*p2) << endl;
33     cout << "Distruzione p2" <<endl;
34     delete p2;
35     cout << "Distanza p1-p4= " << distanza(p1,
36     cout <<"Fine"<<endl;
37 }

```

```

Funzione distanza
Creo punto (9,9)
Distruggo punto (9,9)
Distanza p1-p2= 5
Distruggo punto (3,4)
Distruggo punto (0,0)

```

35

## Esempio: costruttori & distruttori...

```

22 double distanza (Punto p1, Punto p2) {
23     cout << "Funzione distanza"<<endl;
24     Punto p3(9,9);
25     return sqrt(pow((p2.x-p1.x),2)+pow((p2.y-p1.y),2));
26 }
27 int main()
28 {
29     Punto p1(3,4), p4(11,22), *p2;
30     cout << "Allocazione p2" << endl;
31     p2= new Punto();
32     cout << "Distanza p1-p2= " << distanza(p1,*p2) << endl;
33     cout << "Distruzione p2" <<endl;
34     delete p2;
35     cout << "Distanza p1-p4= " << distanza(p1,
36     cout <<"Fine"<<endl;
37 }

```

```

Distruzione p2
Distruggo punto (0,0)

```

La chiamata all'operatore **delete** sul puntatore p2 produce una chiamata al distruttore di default

36

## Esempio: costruttori & distr

La nuova invocazione della funzione produce la creazione di nuove istanze delle variabili locali. Al termine, le variabili locali sono nuovamente distrutte.

```

22 double distanza (Punto p1, Punto p2)
23     cout << "Funzione distanza"<<endl;
24     Punto p3(9,9);
25     return sqrt(pow((p2.x-p1.x),2)+pow((p2.y-p1.y),2));
26 }
27 int main()
28 {
29     Punto p1(3,4), p4(11,22), *p2;
30     cout << "Allocazione p2" << endl;
31     p2= new Punto();
32     cout << "Distanza p1-p2= " << distanza(p1,p2) << endl;
33     cout << "Distruzione p2" <<endl;
34     delete p2;
35     cout << "Distanza p1-p4= " << distanza(p1,p4) << endl;
36     cout <<"Fine"<<endl;
37 }

```

```

Funzione distanza
Creo punto (9,9)
Distruggo punto (9,9)
Distanza p1-p4= 19.6977
Distruggo punto (3,4)
Distruggo punto (11,22)

```

37

## Esempio: costruttori & distruttori...

```

22 double distanza (Punto p1, Punto p2) {
23     cout << "Funzione distanza"<<endl;
24     Punto p3(9,9);
25     return sqrt(pow((p2.x-p1.x),2)+pow((p2.y-p1.y),2));
26 }
27 int main()
28 {
29     Punto p1(3,4), p4(11,22), *p2;
30     cout << "Allocazione p2" << endl;
31     p2= new Punto();
32     cout << "Distanza p1-p2= " << distanza(p1,p2) << endl;
33     cout << "Distruzione p2" <<endl;
34     delete p2;
35     cout << "Distanza p1-p4= " << distanza(p1,p4) << endl;
36     cout <<"Fine"<<endl;
37 }

```

Al termine del programma, le variabili locali alla funzione **main**: **p1** e **p4** sono distrutte nell'ordine inverso col quale erano state create.

```

Creo punto (3,4)
Creo punto (11,22)
...

```

```

Fine
Distruggo punto (11,22)
Distruggo punto (3,4)

```

38

## I distruttori

Può contenere il codice che deve essere eseguito contestualmente alla distruzione di un oggetto

Questo è utile quando l'oggetto contiene dati e altri oggetti allocati dinamicamente a *runtime*.

In questo caso, la distruzione dell'oggetto dovrebbe essere preceduta dalla liberazione della memoria che ha allocato dinamicamente. Il distruttore è il posto adatto per il codice con questo scopo.

39

## Esempio: costruttori & distruttori #2

Facciamo un esperimento...

Utilizziamo la classe **prova** vista in precedenza.

La classe utilizza un array di interi allocato dinamicamente dal costruttore

Analizziamo l'uso del distruttore in questo caso.

40

## Esempio: costruttori & distruttori #2

```

5 class prova {
6     int *p;
7     int size;
8 public:
9     prova(int num = 10) {
10        size=num;
11        p=new int[size];
12    }
13    bool set(int pos, int data);
14    bool get(int pos, int &data);
15    int len();
16
17    int *pointer() {
18        return p;
19    }
20 };

```

Aggiungiamo (solo per gli scopi dell'esperimento) il metodo **pointer()** che permetterà di ispezionare l'array allocato dalla classe indipendentemente dall'interfaccia della classe.

41

## Esempio: costruttori & distruttori #2

```

5 int main()
6 {
7     prova P, *R;
8     int *p;
9     cout << "P.len="<<P.len()<<endl;
10    R=new prova(20);
11    cout << "R->len="<<R->len()<<endl;
12    if(!R->set(0,777))
13        cout <<"Errore!"<<endl;
14
15    p=R->pointer();
16    cout << "p="<<p[0]<<endl;
17    delete R;
18    cout << "p="<<p[0]<<endl;
19    delete p;
20 }

```

Questo codice ha lo scopo di verificare cosa accade nell'array dopo che l'oggetto che lo contiene è distrutto

42

## Esempio: costruttori & distruttori #2

```

5  int main()
6  {
7      prova P, *R;
8      int *p;
9      cout << "P.len="<<P.len()<<endl;
10     R=new prova(20);
11     cout << "R->len="<<R->len()<<endl;
12     if(!R->set(0,777))
13         cout <<"Errore!"<<endl;
14
15     p=R->pointer();
16     cout << "p="<<p[0]<<endl;
17     delete R;
18     cout << "p="<<p[0]<<endl;
19 }

```

```

P.len=10
R->len=20
p=777
p=777

```

Creiamo dinamicamente un oggetto di classe `prova` inseriamo un dato nell'array tramite l'interfaccia della classe. Visualizziamo il dato inserito tramite il puntatore all'array

43

## Esempio: costruttori & distruttori #2

```

5  int main()
6  {
7      prova P, *R;
8      int *p;
9      cout << "P.len="<<P.len()<<endl;
10     R=new prova(20);
11     cout << "R->len="<<R->len()<<endl;
12     if(!R->set(0,777))
13         cout <<"Errore!"<<endl;
14
15     p=R->pointer();
16     cout << "p="<<p[0]<<endl;
17     delete R;
18     cout << "p="<<p[0]<<endl;
19 }

```

```

P.len=10
R->len=20
p=777
p=777

```

Osserviamo che nonostante l'oggetto sia stato distrutto (col distruttore di default), l'array è ancora là...

44

## Esempio: costruttori & distruttori #3

```

5  class prova {
6      int *p;
7      int size;
8  public:
9      prova(int num = 10) {
10         size=num;
11         p=new int[size];
12     }
13     ~prova() {
14         delete [] p;
15     }
16     bool set(int pos, int data);
17     bool get(int pos, int &data);
18     int len();
19     int *pointer() {
20         return p;
21     }
22 };

```

Dichiariamo esplicitamente il distruttore della classe in cui inseriamo il codice per deallocare l'array.

45

## Esempio: costruttori & distruttori #3

```

5  int main()
6  {
7      prova P, *R;
8      int *p;
9      cout << "P.len="<<P.len()<<endl;
10     R=new prova(20);
11     cout << "R->len="<<R->len()<<endl;
12     if(!R->set(0,777))
13         cout <<"Errore!"<<endl;
14
15     p=R->pointer();
16     cout << "p="<<p[0]<<endl;
17     delete R;
18     cout << "p="<<p[0]<<endl;
19 }

```

```

P.len=10
p=777
p=8520016

```

Ora, dopo l'esecuzione del distruttore, l'area a cui puntava p, non contiene più l'array (che non esiste più)

46